



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 20 agosto 2021

FIN - Campania

venerdì, 20 agosto 2021

FIN - Campania

20/08/2021	Corriere dello Sport Pagina 32	<i>di Christian Marchetti</i>	3
«I nostri Giochi cambieranno il mondo»			
20/08/2021	Corriere dello Sport Pagina 33		6
Esclusiva Rai, 13 ore al giorno di diretta			
20/08/2021	gazzetta.it	<i>Ciro Scognamiglio</i>	8
Europei su pista giovanili, l' Italia vince altri due ori			
20/08/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 38		9
Festa grande per Desalu a Casalmaggiore			
20/08/2021	Roma Pagina 28		10
Rosolino testimonial e voce dell' ISL			

La missione olimpica vista da Pancalli, presidente del Cip

«I nostri Giochi cambieranno il mondo»

«Dopo la Paralimpiade ci sarà una diversa percezione della disabilità non solo in Italia E' il ruolo sociale dello sport»

di Christian Marchetti

ROMA E adesso l'Italia sarà tutta per loro. Tutta per gli eroi che "vissero due volte", talvolta tre. La prima volta prendendo confidenza con uno scomodo e subdolo compagno di viaggio, la seconda infischandosene grazie allo sport e, sempre grazie a esso, talvolta entrare nel mito. Da Matteo Parenzan, pongista di diciott'anni, a Francesca Porcellato «di cinquant'anni e undici Paralimpiadi», parafrasando quel De Gregori che bene ha cantato i talenti dei campetti di periferia (uno di sicuro). O meglio: una volta i campetti, oggi i riflettori, come quelli che baceranno Beatrice "Bebe" Vio e Federico Morlacchi, portabandiera azzurri e capicordata della delegazione azzurra più ricca di sempre: centoquindici atleti, sessantatré di sesso femminile; la maggioranza, un record anche questo. Centosedici aggiungendo Alex Zanardi, perché in un modo o nell'altro il fenomeno di Castel Maggiore, pur da un letto d'ospedale, sarà alfiere virtuale. Un altro record potrebbe venire dalle medaglie, ma non ditelo al presidente del Comitato italiano paralimpico e membro del comitato esecutivo dell'Ipc (il corrispettivo del Cio) Luca Pancalli che quei numeri non vuole nemmeno sentirli.

Certo non può però arrabbiarsi se ricordiamo che a Rio i podi furono trentanove; dieci ori, quattordici argenti e quindici bronzi. Nono posto dietro al Brasile e davanti alla Polonia. Cerimonia inaugurale martedì prossimo alle 13 italiane, quella di chiusura il 5 settembre. In mezzo, una tonnellata o giù di lì di storie da raccontare. Ma non solo, Pancalli parla anche del dopo Tokyo.

«Ogni Paralimpiade ha rappresentato un passo in avanti nella promozione di una diversa percezione della disabilità, nel Paese ospitante e nel mondo. La grande copertura mediatica degli ultimi anni ha favorito la nascita di una nuova consapevolezza sul tema della disabilità e stimolato riflessioni preziosissime sia sul ruolo sociale dello sport che sul concetto di abilità».

Presidente, cosa c'è da aggiungere?

«Aggiungiamo che Sendai ci aspetta. È lì che sin dal 2019 abbiamo stabilito il nostro quartier generale, per poter utilizzare le strutture sportive della città e mettere a punto le gare con diversi giorni d'anticipo».

Piccolo flash-back: in occasione della presentazione della delegazione, che avrà come capo missione Juri Stara, avevate detto di voler utilizzare l'Olimpiade come banco di prova per la Paralimpiade. Con quale consapevolezza partite per Tokyo?



«Siamo assolutamente convinti che non potrebbe esserci location migliore al mondo del Giappone per organizzare un evento di questo tipo. Il Paese ha dimostrato una capacità organizzativa e una prontezza nel fronteggiare la situazione pandemica da dieci e lode. Per questa ragione andiamo lì con maggiore tranquillità, anche se un po' di preoccupazione resta sempre».

Parliamo dei problemi che il Covid acuisce?

«Alcuni atleti del mondo paralimpico trovano oggettivi problemi a vaccinarsi proprio per via della propria disabilità. Si tratta di poche persone, ma comunque in condizioni di fragilità importante». **Anche per le Paralimpiadi impianti a porte chiuse. Vi eravate illusi di poter ospitare qualche tifoso?**

«Affatto. E certo non è una novità, visto che ne abbiamo parlato abbondantemente nel corso delle tante riunioni pre-Tokyo.

Potrebbe essere consentito - attenzione, però: il condizionale è d'obbligo - l'ingresso a delle scolaresche che hanno seguito percorsi didattici specifici d'avvicinamento alla nostra manifestazione».

Sta dicendo che, quanto a pubblico, le Paralimpiadi potrebbero superare le Olimpiadi?

«Non sarebbe male. Scherzi a parte, ribadisco che i Giochi sarebbero aperti alle scolaresche.

Una manifestazione come la nostra non è soltanto un evento che va dal 24 agosto al 5 settembre e "Arrivederci". Sotto il profilo culturale è iniziato sette anni fa nelle scuole. Non abbiamo soltanto il talento agonistico da mostrare, bensì dobbiamo sfruttare l'occasione per promuovere la cultura della disabilità».

Ora però spazio anche a un po' di campanile: la delegazione azzurra rivestirà ruolo importantissimo, non foss'altro per il famoso sorpasso donne-uomini. Che numeri sono quelli dell'Italia? «Sono numeri importanti. E non solo perché

quel sorpasso si è verificato all'interno della rappresentativa più vasta di sempre. Esordiremo nel taekwondo e nel sitting volley (quest'ultimo determinante per la vittoria allo sprint delle ragazze, ndr); in tutto saremo presenti in quindici delle ventidue discipline. Ben sessantanove atleti saranno alla loro prima esperienza e ciò significa che si è lavorato bene anche in prospettiva futura, sui giovani».

Inoltre è calata l'età media degli atleti. Cosa significa? «È calata da trentatré a trent'anni. In altri ambiti potrebbe sembrare un numero ancora molto alto, ma nel nostro mondo è invece un fondamentale passo avanti. Bisogna infatti considerare anche da dove arrivano i nostri ragazzi. Siamo stati bravi allora a intercettare le ambizioni sportive di tanti ed è il frutto più

importante di un lavoro che svolgiamo con l'Inail o con strutture come le unità spinali. Nel nostro siamo già a un'età media di venticinque anni e q

uesto mi porta già a essere positi

vo». È sempr

e convinto di non voler parlare di medaglie? «Non lo farò finché sarò in vita!» Esagerato! «Ma anche ottimista, perché le federazioni sono state messe nelle migliori condizioni. Accanto a queste realtà meritano un plauso tutte le società sportive e i corpi sportivi dello Stato (da qualche tempo aperti anche ai paralimpici e nemmeno questa è male come vittoria, ndr) perché, ricordando cosa è stato il 2020, hanno comp

uto miracoli per consentire agli atleti di prepararsi al meglio per questo appuntamento». Parliamo anche delle novità. L

a fioretista Bebe Vio, per esempio, sarà impegnata anche nella sciabola. Bella sfida, no? «Bebe è una campionessa che non si pone ostacoli e aggiorna costantemente gli obiettivi. Oltre a lei abbiamo altri centoquattordici atleti tutti straordinari. Tutti con obiettivi di medaglia o con

quello di migliorarsi. È lo sport, funziona così e tutti meriterebbero di essere citati». Da Tokyo... anzi, da Kabul... arriva però anche la storia di Zakia Khudadadi e Hossain Rasouli ai qua

li la situazione in Afghanistan sta negando la trasferta in Giappone. Che idea si è fatto? «La vicenda ci ha colpito profondamente. Non soltanto per l' assenza ai Giochi, ma anche per quanto sta succedendo. Mi auguro che le democrazie sappiano creare corridoi umanitari e non abbandonino il popolo afgano. Dal punto di vista sportivo è un' assenza che pesa, visto che Zakia sarebbe stata la prima ragazza afgana alle Paralimpiadi. L

a speranza è che si risolva tutto per i

I meglio, ma al momento i margini sono drammatici». Chiudiamo con un pensiero per Zanardi? «Sulla nostra media guide c' è una sua bella foto e il messaggio "Alex con noi a Tokyo e ogni giorno nei nostri pensieri". Vista l' età, questa sarebbe stata probabilmente la sua ultima Paralim

piade. Purtroppo ora sta combattendo la seconda battaglia della sua

vita, ma sarà con noi. Attenzione: non è retorica. Tutti noi avremo un pensiero per lui». ©Riproduzione riservata.

la programmazione tv: in campo rai2, raisport e raipley

Esclusiva Rai, 13 ore al giorno di diretta

di Francesca Fanelli roma Si riparte su Rai2, rete olimpica e ora paralimpica, stavolta in esclusiva. Tredici ore al giorno di racconto in diretta, tra Rai2 e Raisport+HD, la possibilità, in caso di eventi in contemporanea - cosa che accadrà - di spostarsi anche sul canale 58 del digitale terrestre, Raisport SD, due rubriche dedicate, lo streaming e l' on demand su RaiPlay per non perdere nemmeno un minuto delle emozioni che le Paralimpiadi di Tokyo riserveranno. L' offerta Rai, per l' edizione paralimpica numero XVI (la prima fu proprio a Roma, nel 1960), quella con la rappresentativa azzurra più numerosa di sempre (113 atleti, in maggioranza donne, 60), in esclusiva assoluta per l' Italia, sarà una narrazione lunga due settimane e più di 150 ore, a partire dalla Cerimonia di apertura, in programma martedì 24 e in onda su Rai2 a partire dalle 13, con Bebe Vio e Federico Morlacchi nel ruolo di portabandiera per l' Italia.

Da mercoledì 25, invece, con l' inizio delle competizioni, spazio alle dirette, divise tra Rai2, in onda dall' 1.50 di notte alle 10.10 del mattino successivo e Raisport+HD, pronta a raccogliere il testimone dalle 10.10 fino al termine della giornata di Tokyo, intorno alle 15.30. E poi dalle 15.30 alle 17.30 ancora sul canale tematico raggiungibile al 57 del digitale terrestre, la sintesi delle gare di giornata, con le immagini e i momenti più rappresentativi. Per approfondire i temi, per rivivere le emozioni e dare voce anche ai protagonisti, una doppia rubrica, su Rai2, a partire dalle 17.20: prima "Paralimpiche emozioni", con Lorenzo Roata e Carlo Di Giusto, che offriranno un' analisi tecnica dettagliata della giornata appena trascorsa, e poi "O Anche No - Stravincio per la vita", otto minuti di riflessioni sull' evento paralimpico, in una striscia quotidiana, realizzata in collaborazione con Rai Sport, Rai per il Sociale e Rai Pubblica Utilità, condotta da Paola Severini Melograni assieme a tanti ospiti legati al mondo della disabilità, dello sport, della politica e non solo. Il tutto, in streaming live e, al termine di ogni giornata di gare, anche on demand, sarà totalmente fruibile anche su RaiPlay.

LA SQUADRA. Il team leader della spedizione di Raisport, oltre a Roata e Di Giusto, sarà Riccardo Pescante che potrà contare su una squadra formata da undici tra telecronisti e conduttori e su altri tre commentatori tecnici: Luca Di Bella, Maria Barresi e Claudio Arrigoni seguiranno l' atletica e Tommaso Mecarozzi e Arianna Secondini invece racconteranno il nuoto, queste le due discipline che occuperanno la maggior parte del palinsesto Rai. Poi Stefano Rizzato e Pierangelo Vignati saranno le voci del ciclismo, mentre Maurizio Colantoni e Andrea Lucchetta quelle del sitting volley. Il racconto delle altre discipline, invece, sarà affidato a Dario Di Gennaro, Lorenzo Leonarduzzi ed Enrico Cattaneo. Due, invece, i conduttori che si alterneranno dallo studio centrale di Milano, Simone Benzoni ed Edi Dembinsky.



©Riproduzione riservata.

Europei su pista giovanili, l' Italia vince altri due ori

Ciro Scognamiglio

19 agosto - Milano Villa con Bonetto Agli Europei su pista giovanili in corso di svolgimento ad Apeldoorn, Olanda, continuano ad arrivare medaglie per l' Italia. Oro . Il quartetto azzurro composto da Chiara Consonni, Eleonora Camilla Gasparrini, Martina Fidanza e Silvia Zanardi ha vinto l' oro nel quartetto Under 23. Titolo pure, Samuele Bonetto, 18enne trevigiano di Montebelluna, nell' inseguimento individuale juniores (nuoto record di categoria, 3'13"980). Infine, bronzo nell' inseguimento maschile Under 23: hanno gareggiato Davide Boscaro, Niccolò Galli, Manlio Moro, Tommaso Nencini, Gidas Umbri. Il totale del medagliere italiano finora è 5 ori, 2 argenti, 3 bronzi. LEGGI ANCHE Ganna sfida il suo record: pronto a rompere il muro dei 4 minuti sui 4 km Salvato nella pagina "I miei bookmark" Zoe Backstedt. RECORD - Sempre nell' ambito della rassegna continentale, da segnalare il record del mondo di categoria di Zoe Backstedt, la figlia dell' ex pro' svedese Magnus che arrivò anche a vincere la Roubaix. Nell' inseguimento individuale jr ha segnato il tempo di 2'17"489. Leggi i commenti Ciclismo: tutte le notizie 19 agosto - 23:21 © RIPRODUZIONE RISERVATA Ganna: "Con il vaccino vinciamo insieme" Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.



Festa grande per Desalu a Casalmaggiore

(gio.gar) Mercoledì sera Casalmaggiore ha festeggiato Fausto Desalu, oro olimpico nella 4x100. Sul palco anche le altre medaglie olimpiche locali Paolo Vecchi (bronzo '84 nel volley) e i canottieri Gianluca Farina (oro '88 e bronzo '92 nel 4 di coppia) e Simone Raineri, (oro 2000 e argento 2008 nel 4 di coppia).



Roma
FIN - Campania

BASKET Si continua a insistere sul lituano Velicka: prossimi giorni ci saranno novità

Rosolino testimonial e voce dell' ISL

NAPOLI. Il gotha dei nuotatori mondiali accolti da un testimonial d' eccezione: Massimiliano Rosolino. Non solo Federica Pellegrini, non solo Caeleb Dressel, Lilly King e Benedetta Pilato, Arno Kamminga, Niccolò Martinenghi e Kristof Milak. A fare da anfitriore nella sua Napoli c' è il nuotatore che più di tutti ha fatto per la sua città. Un oro, un argento e due bronzi olimpici, un oro, tre argenti e un bronzo mondiale, sessanta medaglie internazionali, signore dei 200 misti. A Massimiliano il compito di accogliere gli oltre 300 atleti internazionali, 150 medagliati olimpici e mondiali che si daranno appuntamento dal 26 agosto a Napoli per la tappa napoletana di ISL, l' International Swimming League. «Fare da testimonial per la mia città è una cosa che mi ha sempre inorgoguito - dice il campione napoletano - L' International Swimming League me ne ha dato l' opportunità ed io sono estremamente contento di ciò. L' invito è per tutti i miei concittadini e non solo, per seguire un mese di gare alla piscina Scandone ed assistere allo show del nuoto mondiale». «Massimiliano Rosolino sarà una delle nostre punte di diamante -sottolinea il responsabile della tappa napoletana di ISL Marco Aloï - con lui siamo sicuri che gli atleti che arriveranno da tutte le parti del mondo si sentiranno ancor di più a casa e Napoli potrà offrire la sua migliore ospitalità, in vasca e fuori.

» Rosolino inoltre sarà la voce che commenterà tutti i match della Regular Season, dal giovedì alla domenica, che come in tutto il mondo saranno trasmessi anche dall' OTT live di ISL (www.isl.global).

BIGLIETTI. Tutte le gare si svolgeranno tutti i week dal Giovedì alla Domenica. Si potrà scegliere tra biglietti validi per i singoli eventi oppure per miniabbonamenti da due giornate gare con la possibilità di acquistare anche abbonamenti per tutte le gare di ISL. Prezzi interessantissimi dai 10 ai 40 euro. Info, prezzo e modalità di vendita sul sito www.vivaticket.it FORMAT, Tre le fasi previste, la prima nota anche come Regular Season che si svolgerà interamente a Napoli dal 26 agosto al 30 settembre con un totale di 11 matches complessivi per 22 giornate di gara. La seconda con i migliori 8 teams che si sfideranno a novembre ad Eindhoven nei playoffs e infine la Final Four.

SPORT

Juve Stabia: c'è il ritorno di Davi

IL CENTROCAMPISTA «Sono contento di essere di nuovo qui». In attacco Eusepi rimane l'obiettivo numero uno

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»

IL TIFOSO «L'idea di essere di nuovo qui per il calcio è un sogno che si è avverato. Sono felice di essere di nuovo qui per il calcio»